Anno XXIII. Martedì 8 Febbraio 1870 N. 31

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA LINEA FERROVIARIA

RIMINI — RAVENNA — FERRARA VERONA

La onorevole Direzione del Giornale Rodigino — *La Voce del Polesine* — fu compiacente di riportare nel Diario stesso l' articolo non ha guari da noi pubblicato sul preannunciato argomento e sul recente importantissimo analogo deliberato del nostro Consiglio provinciale.

Grati oltremodo alla gentilezza della lodata Direzione, veniamo a darle le spiegazioni che essa ci domanda.

Anzitutto l' egregio Comitato ferroviario Ferrarese, proponendo la Linea Rimini — Ravenna — Ferrara — Verona, ha avuto in vista così gli interessi internazionali, che i nazionali e i militari.

Guardata sotto l' aspetto degli interessi internazionali, la proposta Linea ha il vantaggio sommo di essere la più breve possibile fra il Porto di Brindisi, scalo principale del commercio orientale e la strada del Brennero.

Dal punto di vista degli interessi nazionali, la discorsa Linea porta con se il riflessibile vantaggio di addivenire il compimento della Linea Adriatica, perchè, costeggiando il mare sino a Ravenna, si unisce poi alla Ferrovia Ferrara — Venezia; interseca quattro delle attuali linee principali, quali sono quelle di Ancona Bologna — Ravenna Castelbolognese — Bologna Padova — Verona Brennero; trascorre per cinque ricche Provincie cioè Forlì, Ravenna, Ferrara, Rovigo e Verona, toccando in ciascuna paesi ricchi per commercio e industria propria.

Da ultimo, come Linea militare, ha il non meno considerevole vantaggio di congiungere uno dei principali passaggi del Po con la destra dell'Adige, da Badia fino a Verona.

In quanto alla Provincia di Rovigo, essa Linea la attraversa dal Ponte di Santa Maria Maddalena sino a Villa d' Adige, transitando per Fiesso, Castel Guglielmo, Canda e Badia; e costeggiando sempre l' Adige, sulla Provincia di Verona, va a Legnago passando per le Ville di Castagnaro e Villa Bartolomea. Da Legnago andando a Verona tocca i Paesi di San Pietro in Morubio — Isola Porcarizza — Oppeano — Cà degli Oppi — Vallese e Cà di David.

Eseguita questa Linea, alla Provincia di Rovigo non rimarrebbe a fare che il tronco Rovigo-Badia: tronco il quale, mentre sarebbe di un interesse speciale per l' anzidetta Provincia, aumenterebbe anco la importanza commerciale e militare della Linea stessa.

Ecco quanto siamo in grado di rispondere alla *Voce del Polesine*, a schiarimento del progetto del nostro Comitato, e del voto consigliare 31 caduto gennaio. Portiamo quindi fidanza che per le dianzi esposte considerazioni l' illustre Provincia di Rovigo non esiterà di appoggiare il menzionato progetto.

Cogliamo poi il presente incontro per rammentare a coloro i quali bramassero maggiori dilucidazioni, come il nostro spettabile Comitato abbia diretto a tutte le Rappresentanze dei Comuni e delle Provincie, interessate nella Linea, l' invito di presentarsi entro il giorno 15 corrente Febbrajo a prendere cognizione del suo Progetto il quale è ostensibile nella Segreterìa della nostra Deputazione Provinciale.

MODIFICAZIONI ALLA LEGGE COMUNALE E PROVINCIALE

La *Nazione* è il primo diario fiorentino che annunzia terminato il lavoro per il nuovo progetto di legge comunale e provinciale; ritenendo per esatte le informazioni di quel periodico, ed aspettando che vengano completate, faremo brevi considerazioni su quelle modificazioni che la *Nazione* accenna.

Anzi tutto ne piace constatare che tutte le modificazioni che vuolsi vengano proposte, siano di un carattere eminentemente liberale. Di fatti affermasi che fra i principali mutamenti, evvi che il sindaco dovrebbe essere eletto dal Consiglio municipale, e non più nominato dal Governo, sebbene la elezione a questo modo fatta non lo sottrarrebbe ad alcuna delle attribuzioni di agente governativo, delle quali di presente è investito. Questo ne sembra un utile passo su la via della non ingerenza eccessiva del governo nelle cose municipali, e crediamo che quando il Parlamento l' avrà adottata, verrà accolta con favore universale in tutte le provincie d' Italia.

Un' altra disposizione che grandemente approviamo è la seguente. Vuolsi che venga dichiarata la incompatibilità della qualità di sindaco, consigliere comunale e consigliere provinciale con quella di deputato al Parlamento. Forse la massima è portata un poco alla esagerazione; ma ponendo mente, che ha per base il motto *age quod agis*, e che nel nostro paese sono molti coloro i quali la pretendono ad enciclopedici mentre non hanno voglia di far nulla, così crediamo che lo stabilire per legge che non si possano accumulare tante attribuzioni, sopra le stesse spalle, potrà forse giovare a che un maggior numero di deputati facciano i deputati, e che più consiglieri municipali e provinciali si occupino positivamente di ciò che veramente il comune e la provincia interessano.

Per oggi ci limitiamo a queste brevi e modeste considerazioni, perchè non abbiamo cognizioni precise delle altre modificazioni che per avventura saranno apportate.

(Gazz. dell' Emilia)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nel *Monitore di Bologna* del 4 corrente:

« Ci scrivono da Firenze che si continua alacremente a studiare quali economie possano introdursi nei diversi rami del servizio pubblico, però senza scompaginarli. Bene accolto fu il decreto che riduce di molto la pianta del personale fisso al Ministero dell' interno, e si afferma che anche il museo del Consiglio di Stato subirà una notevole riduzione. In un paese costituzionale crediamo che tanto la Corte dei Conti quanto il Consiglio di Stato siano organismi affatto inutili, e qualche volta dannosi, sicchè non potremo che applaudire ad ogni atto che ne prepari l' abolizione. È pur molto da commendare la istituzione di un Economato il quale faccia le spese d' uffizio dei diversi dipartimenti. Se a questa misura si aggiungerà quella di sopprimere le immense spese di stampa per giornali speciali, per libri, per statistiche, per relazioni, lasciando tutte queste edizioni alla speculazione privata, sarà una completa e molto utile riforma. E su questa via l' onorevole Lanza ci avrà sempre fautori. »

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto degli avanzamenti della galleria nel traforo delle Alpi.

Gli avanzamenti in piccola sezione eseguiti nella seconda quindicina di gennaio ascendono a metri 58 57, ai quali aggiungendo l'avanzamento complessivo in piccola e grande sezione al 15 gennaio 1870 in metri 10,649 23, si ha il totale della galleria scavata agl' imbocchi sud e nord il 31 gennaio 1870 in metri 10, 707 80.

Rimangono a scavarsi metri 1512, 20.

— L' *Italie* dice che l'onorevole Cavallini ha definitivamente accettate le funzioni di segretario generale del Ministero dell' interno.

— Il *Conte Cavour* riferisce con riserva la voce che il Ministero per fare economie voglia ridurre della metà lo stipendio dei ministri.

— Si scrive al *Tempo* di Venezia che il Ministero sta preparando la nomina di parecchi nuovi senatori, e tra questi del gen. Lamarmora, dell' onorevole Guerrieri Gonzaga e dell'onorevole Pisanelli.

— Il corrispondente dell' *Arena* di Verona dice che tornasi a parlare di un' operazione finanziaria di 300 milioni, per la quale l'on. Sella ha aperte trattative simultaneamente a Parigi e a Londra, questa volta con probabilità di successo.

— Lo stesso corrispondente scrive:

« Avrete veduto come alcuni giornali si sono nei giorni scorsi preoccupati della *Riforma* che alcuni dicevano prossima a cessare dalle sue pubblicazioni, ed altri in trattative per fondersi nel *Diritto*. Ecco quanto a tale riguardo mi si riferisce.

« Non so se sappiate che i fondatori di questo giornale furono il Crispi il Weill-Schott e qualche altro capitalista che si sono impegnati di corrispondere quella somma che occorresse per farlo andare.

"L'... ...to scorso, dopo la scissura per l'inchiesta sorta tra il Crispi ed il Weill-Schott, quest' ultimo dichiarò che si ritirava dalla Società, per cui il Crispi rimase solo. Egli la fece tuttavia andare avanti; ma venuta la fine dell' anno vedendo che avrebbe dovuto rimettervi una somma non indifferente avea esternato l' idea di ritirarsi esso pure qualora altri non si fosse a lui unito; se non che pare che nel suo partito abbia poi trovato i soci che gli occorrevano e quindi fu deciso di sostenerla ».

— Scrive la *Gazzetta d' Italia* del 6 corrente:

Lunedì sera terminava il gennaio 1870. Già un mese passato !...... non pensiamoci più.

Si è ballato in casa della signora Adelaide Ristori marchesa Capranica del Grillo. Il numero degli invitati era assai ristretto, ma la serata fu molto divertente. Vi erano rappresentate l' aristocrazia, le arti, la stampa, che concordemente ammiravano la illustre attrice e la di lei signorina, una padrona e una padroncina di casa senza confronto.

Di prima sera un po' di buona musica ha preparato alle danze. Cantarono molto bene la signorina Somigli, e due signorine inglesi e furono molto applaudite.

TORINO — Scrive il *Ficcanaso*:

Il giovane Firpo, sergente nei cavalleggieri *Piemonte Reale*, uscito dalle carceri perchè il tribunale di Napoli dichiarò tempo fa non farsi luogo a procedimento per cospirazione repubblicana, fu *per ordine del Ministero*, mandato alla settima compagnia di disciplina.

FASANO — Scrive il *Tara*:

Con grande soddisfazione e compiacimento annunziamo che nella nobile città di Fasano, ad iniziativa di privati cittadini e mercè l' aiuto dell' amministrazione municipale, sarà fra breve innalzato un monumento in onore d' un illustre patriota, che colà ebbe i natali, *Ignazio Ciaia*, quinqueviro della Repubblica Partenopea, che moriva di capestro per mano del boia del borbone ed oggi la benemerita cittadinanza fasanese onora, eternandone la memoria ai futuri col collocare il suo busto in marmo, lavoro di egregio artista napoletano, innanzi alle pubbliche scuole municipali.

GIULIANO — Moriva universalmente compianto, l' ultimo giorno di gennaio l' egregio patriota *Mignona Nicola*, che dopo esser stato vittima del governo borbonico, fu esiliato, e poi fu uno dei Mille e prodittatore nel 1860 in Basilicata, e che menò innanzi una vita integra, di sacrifizii e di devozione alla patria.

PALERMO — Giorni sono furono affissi grandi cartelloni per le vie di Palermo, i quali annunziavano la costituzione di *Banche fiduciarie* che avrebbero dato un frutto straordinario ai capitali depositati.

Si tentava insomma di introdurre a Palermo le *Banche usure* del sistema napoletano.

Il gen. Medici però ha ordinato immediatamente lo sfratto dei capitalisti trapollieri, e ha fatto bennone!

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Liberté* del 4 scrive:

Il Governo avrebbe l' intenzione di sottomettere ad un Comitato consultivo, nominato *ad hoc*, la questione di una nuova organizzazione della città di Parigi.

— La *France* del 4 reca:

Si parla di nuovo in modo positivo della soppressione dei grandi comandi militari.

Dicesi pure che saranno soppressi o ristretti i cumuli di emolumenti nelle alte sfere politiche e militari.

AUSTRIA UNGHERIA — Dicesi che in maggio o giugno il re Guglielmo e l' imperatore Francesco Giuseppe avranno un abboccamento a Pesth.

— Il programma del nuovo ministero cisleitano contiene i seguenti punti:

Abolizione completa del concordato:

Limitazione dell' influenza del cancelliere su gli affari cisleitani;

Concessioni parziali alla Gallizia sola a mantenere invariabile la Costituzione di dicembre.

Vuolsi che l' imperatore non abbia ancora approvato tutto questo programma, e si ritiene che perciò Hasner non l' ha potuto esporre ancora alla Camera dei deputati.

La composizione del nuovo Ministero produsse in Boemia grande esasperazione; la tensione è ivi grandissima.

POLONIA — Telegrafano da Trzebinia al *Wanderer*:

Viaggiatori giunti da Varsavia raccontano che il 31 gennaio alle ore 4 pom., quando quel direttore della polizia, generale Wlassoff, passava in carrozza attraverso il sobborgo di Cracovia, accompagnato da due guardie di polizia a cavallo, fu sparato contro di lui un colpo dal giardino di una casa. Nessuno fu ferito. Si presume che la stessa polizia abbia messo in scena questo colpo per giustificare nuovi provvedimenti di rigore.

SPAGNA — Il giorno natalizio della duchessa di Montpensier giunsero a Siviglia molti telegrammi esprimenti il desiderio che suo marito o il suo figlio primogenito salgono al trono di Spagna.

CRONACA LOCALE

Il Consiglio Comunale nella seduta di giovedì p. p. fu intrattrattenuto specialmente, siccome si è annunciato, dalla approvazione del Regolamento del 1864 sulle Condotte Medico-Chirurgiche e conseguentemente passò a deliberare sugli assegni attribuibili alle Condotte stesse che vennero divise in due categorie, applicando alla prima il soldo di Lire 1200 annue ed all' altra quello di Lire 900.

Nel mentre che a questo riguardo non dissimuliamo come l' aumento decretato allo stipendio dei Medici Condotti sia pur qualche cosa di fronte al grave bilancio comunale non possiamo non ritenere d' avvantaggio limitato il prezzo delle visite statuite in detto Regolamento.

Con ciò per altro non intendiamo di muovere censura all' operato del Consiglio, dacchè al consesso deliberante parve bene apprezzabile la osservazione di alcuni consiglieri i quali annotavano chè tante famiglie, se non ponno essere classate fra le povere sono accerchiate da tali ristrettezze per cui un elevamento di prezzo maggiore alla visita riuscirebbe ad esse di gravissimo sacrificio.

Fu letta dappoi la domanda del Comitato promotore del Monumento *Savonarola*, tendente ad ottenere dal Municipio un ulteriore concorso pecuniario.

Su tale oggetto cadde discussione piuttosto ampia. Senonchè il Consiglio tenuto calcolo che l' adoperamento del Comitato, per quanto efficace, non potrebbe aggiungere ai pochi fondi incassati che una somma bene inferiore a quella che occorre per la erezione del più modesto monumento, e fermo peraltro nell' idea che a questo gran martire della libertà una memoria dovesse consacrargli il Paese, in cui egli ebbe i natali, deliberò, su mozione del cons. Santini, che a cura del Comitato gli venissero presentati alcuni progetti sui quali poi lo stesso Consiglio si porterebbe a decidere in altra seduta.

Sabbato sera 5 corr: nel civico Ateneo, ove ha residenza la nostra Società di Belle Arti, previa lettura del resoconto morale dato dalla Presidenza, fu approvato lo Statuto della Società stessa.

L' adunanza era pubblica e fu onorata dalla presenza del signor R. Sindaco.

Noi facciamo plauso a questa giovine instituzione, accompagnandola coi nostri voti a che possa riuscire al nobile scopo che si è prefissa. Siamo certi d' altronde che se la medesima provocherà una forte alleanza colle altre Società d' incoraggiamento d' Italia, cementata dal buon accordo degli artisti, dall' alimento necessario di soci, dalla protezione dei doviziosi, non potrà fallire in quelle speranze che in essa ripone il Paese il quale già le addimostra le maggiori simpatie.

Società Operaia — Domenica 6 Febbraio ha avuto luogo la 76.ª Estrazione del Prestito Sterile della Società Operaja. Le Azioni estratte portano i numeri:

45 - 51 - 129 - 306

In una perlustrazione che ieri facemmo in una parte della nostra città abbiamo rilevato che vari muri oltre quelli da noi indicati non ha guari, minacciano tutti più o meno di rovinare. Noi pertanto richiamiamo l' attenzione di cui spetta affinchè siano costretti i proprietarii a ripararli, e, quando essi fossero renuenti, siano atterrati tosto a cura del Municipio, e poi riedificati a spese dei riluttanti. Così d'un tratto saranno tolti di mezzo tanti pericoli, e le nostre Guardie Municipali non avranno il disagio di fare la nottata *sub diu* per sorvegliare i muri collabenti.

Per oggi bastino questi rilievi e speriamo essere dispensati da altri mercè l' opera vigile del Municipio che provvederà *illico et immediate*.

Al Teatro Tosi-Borghi verrà data stassera alle ore 8 un' Accademia dalla Società di Scherma e Ginnastica che ha la sua residenza nel palazzo Montecatino, unitamente alla Società Adofili istruiti dal Maestro Ungarelli.

Negli intermezzi suoneranno scelti pezzi tutti i componenti la nostra brava Banda Nazionale, diretti dal loro esimio Capo sig. professore Carlo Mornasi.

Ricevemmo ed inseriamo il seguente Comunicato:

Ferrara 5 *Febbrajo* 1870.

A termini di legge il sottoscritto invita il Sig. Redattore della Gazzetta di Ferrara a voler rattificare il fatto esposto nella Cronaca Locale d' oggi.

Raccontando come la caduta di un muro alle 4 pom. di jeri in via Arianuova fosse causa della disgrazia del fanciullo Pietro Ballotti, lamenta che il Medico del Quartiere, abbenchè ricercato, non siasi rinvenuto, e che quando altri per esso capitò, quella creatura fosse già divenuta cadavere.

Se invece di cercare il Medico *per mare e per terra* si fosse andato a casa sua, il sottoscritto pel proprio onore assicura che si sarebbe ritrovato. Dalle 2 pom. alle 4 1|2 egli fù in casa, ed uscì per recarsi alla farmacia del Quartiere (come, non obbligato, pratica due volte al giorno) onde richie-

dere se qualcuno abbisognasse dell'opera sua; nulla avendovi di nuovo, ritornò a domicilio, e vi si soffermò fino alle 5 1/2. Nella visita del mattino successivo soltanto, e non prima seppe del caso, ma seppe anche dallo stesso Farmacista come alla persona che alle 4 3/4 (!) andò a cercarvi del Medico, egli rispondesse esservi stato in allora, lo si cercasse a casa, e se non fosse dato il ritrovarvelo si mettesse nella *buca a lettere* che appositamente tiene esposta a tutti i passanti un viglietto, che intanto si faceva premura di scrivere ed alla stessa persona consegnava. Ebbene?... non si seguì il consiglio, il viglietto fu rifiutato, ed è tuttora visibile nelle mani dei farmacisti Sigg. Bravi e Grossi.

Tanto valga a giustificazione del sottoscritto

ANTONIO Dott. BOTTONI

FF. di Medico del 2.° Quartiere

E noi, a giustificazione di quanto scrivemmo circa le infruttuose ricerche del medico del Quartiere, soggiungeremo che poco dopo avvenuta la disgrazia della morte del fanciullo Pietro Ballotti, **Zanetti Gaetano**, di Giuseppe, d'anni 19, muratore andò in traccia del dott. Antonio Bottoni recandosi prima alla farmacia Bravi in Corso Porta Po, quindi alla casa del Bottoni, e infine al Caffè Magni, là dove era stato diretto da quelli della famiglia dei Bottoni stesso.

E con questo chiudiamo ogni polemica che volesse per avventura continuarsi sopra questo malaugurato accidente, dichiarando, sebbene non vi fosse d'uopo, che solo per manco di spazio ieri non è stato inserto lo scritto del Bottoni.

UFFICIO 1.° DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara.

6 Febbrajo 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 4. — Totale 7.

MATRIMONI — Beltrami Luigi di Ferrara, d'anni 24 celibe, bidello, con Forlani Liduina di Ferrara, d'anni 26, nubile, cameriera.

MORTI — Zannini M.a Rosa di Ferrara, d'anni 71, ricoverata — Ceni Marianna di Ferrara, d'anni 61, vedova — Benetti Ippolito di Fossadalbero, d'anni 50 boaro.
Minori agli anni sette — N. 3.

7 Febbrajo

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 3. — Totale 7.

MATRIMONI — Sibaud Paolo di Ferrara, d'anni 26, celibe, Sartore, con Caui Carolina di Ferrara, d'anni 26, nubile. Cameriera.

MORTI — Bertoni Giovanni di Ferrara, d'anni 54, conjugato, Muratore.
Minori agli anni sette — N. 4.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
9 *Febbrajo*	12.	17.	49.

Osservazioni Meteoriche

6. FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 767, 11	mm 766, 79	mm 766, 89	mm 768, 23
Termometro centesimale	o † 3,62	o † 5,90	o † 6,65	o † 3,29
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 38	mm 5, 19	mm 4, 96	mm 4, 63
Umidità relativa	o 73, 4	o 74, 4	o 72, 6	o 79, 9
Direz. del vento	NO	NO	N	N
Stato del Cielo	n. neb.	n. neb.	nuvolo	nuvolo
	minima		massima	
Temper. estreme	o 2, 6		o + 6, 4	
	giorno		notte	
Ozono	6, 6		7, 5	

Varietà

Errori fatali di alcune madri — È credenza di molte madri che il latte spenga la sete ai bimbi, ai quali però danno assai di rado a bere nei primi mesi di loro vita. La scienza porge esempi di non pochi innocenti morti di sete per siffatto grave errore.

Noi raccomandiamo quindi caldamente a tutte le madri di non voler dimenticare che un poco d'acqua a quando a quando nel corso della giornata facilita ai figli la digestione del latte e varrà a salvarli da gravi malattie e talvolta anche dalla morte.

Raccomandiamo pure di bandire assolutamente l'uso di cullare i bimbi per eccitarli al sonno. È un abitudine che può essere fatale.

Per tali ondulazioni le cervella tenere si scuotono e si convertono in acqua e quindi si producono nei bimbi o delle infiammazioni cerebrali che li conducono alla tomba, o la stupidità che li rende infelici od inutili a sè ed agli altri.

Paga il popolo Francese! — Circa al consumo che avviene in ogni ballo alle Tuileries, il *Gaulois* pubblica questi ragguagli: 900 bottiglie di Champagne; 400 bottiglie di Bordeaux, 50 bottiglie di Madera, 1200 litri di sciroppo, 200 litri di caffè ghiacciato, 1200 litri di punch, 200 litri di thè, 3000 pasticci, 600 chilogrammi di vivande, 200 polli, 50 fagiani, 100 pernici, 12 presciutti, 300 mortadelle, 12 grandi galantine, 20 filetti di bove, 300 pani.

Tutto questo vien consumato in un'ora o poco più, e paga il popolo francese!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 7. — *Hamburgo* 6. — Il conte Puliga consegnò al Senato le credenziali come incaricato d'affari d'Italia.

Parigi 6. — La *Patrie* dice che la nomina di Prevost Paradol ad ambasciatore a Washington è assai probabile.

Assicurasi che il Consiglio dei ministri abbia deciso stamane che Rochefort verrebbe arrestato, se non si costituisse prigioniero.

Il *Moniteur* assicura che il Consiglio di Stato soppresse il capitolo del bilancio della guerra, relativo alla istruzione della guardia mobile, e soggiunge che trattasi ridurre l'effettivo dell'esercito nei limiti compatibili con la dignità e gl'interessi della Francia.

Parigi 7. — Il *Journal officiel* pubblica un decreto che approva la convenzione con la casa Erlanger per lo stabilimento di un cordone telegrafico tra la Francia, l'Algeria e Malta.

Rochefort dichiara nella *Marseillaise* che ricusa di costituirsi prigioniero dietro l'invito del Tribunale. Vuole esservi costretto con la forza.

New-York 6. — Ebbe luogo a Messico presso San Luigi di Potosi una battaglia tra le truppe del Governo e gl'insorti. Questi rimasero vincitori. Le truppe del Governo perdettero 29 cannoni.

Vienna 7. — Camera dei deputati — La proposta di Rechbaner relativa alla soppressione del Concordato ed all'istituzione del matrimonio civile venne rinviata alla Commissione. I ministri ed i deputati polacchi appoggiarono questa proposta.

Firenze 7. — L'*Italie* annunzia che il generale De Sonnaz fu nominato Prefetto di Palazzo e Gran Mastro di cerimonie.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	5	7
Rendita francese 3 0/0. . .	73 85	73 87
» italiana 5 0/0 in cont.	55 15	55 05
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull'Italia . . .	3 1/8	3 1/8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	5	7
Rendita ital.	56 90 —	57 15 —
Oro	20 60 —	20 61 —

Sig. Gerente la Gazzetta di Ferrara.

li 7 Febbraio 1870.

In risposta all'articolo che mi riguarda N. 29 del corrente, predetta Gazzetta, la invito a pubblicare questa mia dichiarazione per non rimanere sotto il peso di una responsabilità che non mi appartiene, dichiarando in pari tempo di non entrare più in argomento, qualunque risposta dovesse avere questo mio scritto.

Non è, che la muraglia rovesciatasi in parte, il pomerigio del 4, col funesto incidente della morte d'un fanciuletto *abbisognasse da lunga pezza di riparazione.* Era robusta, verticale, a due teste, con spessi pilastri di costruzione regolare, in pietra e calce, senza pelo o ventre. E se fosse stato altrimenti, e più se in pericolo manifesto, le vigili Autorità di cotesto Edilato avrebbero, oltre dubbio, avvertito, e fatte le consuete intimazioni che del sovente praticano alla opportunità. E la mattina stessa del giorno nefasto le Guardie di perlustrazione ordinaria colà passando, ed osservando non vi trovarono indizio e difetto di sorta.

Neppure è che *il Proprietario non volle pensare alla riparazione di cui da lunga pezza la muraglia abbisognava.* Basta infatti osservare i fabbricati del fondo istesso in detta contrada: e sarebbe stato ben ciuco se a vece di una spesa di qualche franco, per porvi uno sperone riparatore, avesse, anche ad impedire una possibile eventuale catastrofe, aspettato la vicina necessità di spendere Duecento, a questi chiari di luna!

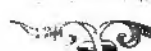
Fu il gelo forte che per molti giorni ingrossando, squagliandosi ad un tratto, cagionò il fatale diruppo! Così avvenne infatti simultaneamente, ma per fortuna senza vittima, in altre muraglie di altri, pur diligentissimi proprietari della Città, le quali o crollarono giù, o minacciarono: giusta che ne in forma il medesimo articolo, precisandone tre casi specificatamente!

Dunque potevasi, nel denunciare nella Gazzetta il funesto caso, compiangere giustamente la disavventura della donna pel perduto figlioletto; ma non dovevasi caricarne così il Proprietario, il quale troppo soffre pel triste caso, meno poi ah che fare nel caso concreto il vigore dei Tribunali!

Le sono

Devotissimo

ANTONIO MANTOVANI



N. 57 dell' Avviso.

INTENDENZA DELLE FINANZE

DELLA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 28 Febbrajo in una delle Sale della Prefettura di Ferrara alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti, rimasti invenduti nelli incanti delli 3 Agosto 1868 Avviso d'Asta N. 31, 21 Giugno 1869 Avviso N. 47, 20 Dicembre 1869 Avviso N. 55, e 13 Gennaio u. s. Avviso N. 56.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto mediante SCHEDE SEGRETE e separatamente per ciascun Lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere all' incanto od a chi sarà da esso lui delegato la sua offerta in piego suggellato, la quale deve essere stesa in carta da bollo da Lire una e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato dell' eseguito Deposito a garanzia dell' offerta medesima, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L' aggiudicazione seguirà a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d' incanto - Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara tra gli Offerenti - Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussalate e l' estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l' incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente Avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell'Avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici suddetti.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D' OFFERTA

Io sottoscritto *di* *domiciliato* *dichiaro di aspirare all' acquisto del Lotto N.*
Indicato nell'Avviso d'Asta N. *per L.* *unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.*
(all'esterno) *Offerta per acquisto di Lotti di cui nell'Avviso d'Asta N.*

NUMERO progressivo dei Lotti 1	NUMERO della Tabella corrispondente 2	COMUNE in cui sono situati i Beni 3	PROVENIENZA 4	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 5	SUPERFICIE in misura legale — Ettari 6	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale — Tornat. o Biolche 7	Tavole	VALORE estimativo 8		DEPOSITO per cauzione delle offerte 9		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 10		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili 11		ONERI inerenti allo Stabile posto in vendita 12
1	96	Ferrara	Legato Bottomedi	Casa posta in Ferrara in via Ripa Grande ai civ. N. 4201 e 4202 di civile abitazione.	—	—	—	—	—	7449	57	744	96	50	—	—	—	
2	97	Argenta	Mensa Arcivescovile di Ravenna	Podere detto la Mensa nell' appodiato di Cousandolo, con maceri, casa colonica, e rustiche dipendenze	39	57	70	138	25	49795	—	4979	50	100	—	3525	47	Il dicontro stabile è gravato dell'annuo canone di L. 2 86 a favore della chiesa Arcipretale di Voghiera.
3	98	Idem	Idem	Podere detto Villa Ospitale Monacale con casa d'abitazione, Molino, Orto, e Macero	2	65	—	9	25	6688	—	868	80	50	—	—	—	
4	102	Idem	Idem	Casa d' abitazione detta del Vicariato posta sulla Piazza Maggiore con bottega	—	01	80	—	06	3500	—	350	—	25	—	—	—	
5	104	Idem	Idem	Casa di civile abitazione detta Palazzo Arcivescovile posta in via Marchesana, a cui vanno uniti un giardino ed Orto cinti da muro	—	22	60	—	79	15000	—	1500	—	100	—	—	—	
6	167	Idem	Benef. della Purificazione nella Chiesa Parrocchiale di S. Nic. in Argenta	Appezzamento di Terreno denominato Cantalupo di qualità coltivo	—	96	90	3	39	1509	02	150	90	10	—	—	—	
7	172	Idem	Soppresso Canonicato della B. V. della Neve	Terreno con diverse denominazioni, composto di varii appezzamenti di natura sem. alb. vit. in parte, e per l'altra parte di coltivazione diversa	4	70	70	16	44	1797	07	179	71	10	—	—	—	
8	179	Ferrara	Cappellania Serravalle	Casa di abitazione civile sita in via Galletto, o volta Casotto con Orto unito, avente due ingressi, l'uno dalla strada del Galletto col N. civ. 3492, e l'altro secondario dalla strada Volta Cassotto col N. C. 3471	—	—	—	35	—	5377	20	537	72	50	—	—	—	
9	187	Idem	Beneficio di S. Maurelio e Marta	Casa di civile abitazione posta in via Ariosti al N. civ. 883, con piccolo cortile annesso, e pozzo	—	—	70	—	4	1630	23	163	02	10	—	—	—	Il dicontro stabile è posto in vendita coll'onere di mantenere il diritto d'abitazione vita sua durante all' attuale Investito del Beneficio stesso da cui deriva lo stabile.

Ferrara addì 4 Febbrajo 1870.

L' INTENDENTE
LALOLI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.